

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00646526

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lampadario

OGTT - Tipologia a bracci

OGTV - Identificazione coppia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Quartiere degli Arazzi
LDCS - Specifiche	Sala della Carità (n. 206)

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MPP 13570-13571
INVD - Data 1911

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790
DTSV - Validità (?)
DTSF - A 1810
DTSL - Validità (?)

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica cristallo di Boemia/ molatura/ sfaccettatura/ soffiatura
MTC - Materia e tecnica bronzo/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità cm
MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Il lampadario si presenta con una struttura metallica di bronzo dorato a

DESO - Indicazioni sull'oggetto	diciotto lumi ciascuna riccamente guarnite di goccioline a piastra di cristallo arrotato di festoni di mandorle e di bocce. L'asta centrale di ferro è tutta rivestita di globi, bocce e rocchetti di cristallo e termina in basso con grosso globo sfaccettato.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.
NSC - Notizie storico-critiche	Il Lampadario di cristallo e bronzo dorato sono probabilmente di manifattura italiana e sono stati realizzati tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Nell'Inventario dei Mobili di dotazione della Corona di Palazzo Pitti del 1911, Vol. IX, nn. 13570-71 si legge e si confronta con la coppia medesima di oggetti d'arte: " Stanza N. 206 - secondo salotto/ Nel centro del soffitto è dipinta la Carità. Due lumiere di bronzo dorato a diciotto lumi ciascuna riccamente guarnite di goccioline a piastra di cristallo arrotato di festoni di mandorle e di bocce. L'asta centrale di ferro è tutta rivestita di globi, bocce e rocchetti di cristallo e termina in basso con grosso globo simile". Nell'Inventario dei Mobili di Palazzo Pitti 1872, Vol. 3, nn. 6151-52, si legge: "N. 206/ Stanza contigua a quella di N. 204. Ha due finestre, una delle quali corrispondente sul Cortile Maggiore, all'altra sul Passare ha il cortile della Dispensa e Boboli. Nello sfondo della volta è dipinta La Carità. A dì 3 maggio 1873/ Inv. MPP 1860 n. 37684 - 85". La descrizione del manufatto artistico è simile, tranne per la forma delle lumiere di bronzo dorato in cui si specifica la forma di rocca. La collocazione del manufatto permane sempre la Sala della Carità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 550445

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobiliare estimativo esistente nel R. Palazzo Pitti
FNTD - Data	1860
FNTF - Foglio/Carta	37684-85
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Mobili Pitti 1860

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Mobiliare estimativo esistente nel R. Palazzo Pitti in dotazione della Corona
FNTD - Data	1872

FNTF - Foglio/Carta	6151-52
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio storico della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Mobili Pitti 1872
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobili di Palazzo Pitti di Dotazione della Corona
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	13570-71
FNTN - Nome archivio	SSPSAEPM FI/ Archivio della Guardaroba di Palazzo Pitti
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	MPP 1911
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Appartamenti reali
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00000092
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Galleria Palatina
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00008112
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Fisichella L.
FUR - Funzionario responsabile	Navarro F.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La Sala della Carità, ovvero la sala in cui è esposto questo lampadario, in epoca medicea costituiva una delle stanze dell'appartamento destinato dal granduca Ferdinando I (1549-1609) agli ospiti stranieri in visita a Palazzo e in seguito abitato da Violante di Baviera (1673-1731), moglie del Gran Principe Ferdinando (1663-1713). Il nome deriva dalla tela al centro del soffitto raffigurante la Carità, dipinta da Ludovico Cigoli (1559-1613) come una donna a seno scoperto in atto di allattare. I parati in broccatello cremisi risalgono al XIX secolo.